



VERTICI Da sinistra, il presidente Sandro Palombini e l'ad Marco Bindelli

Civitanova aggrega Suasa Nasce una Bcc regionale

Il presidente Palombini: «A fine anno concludiamo»

■ CIVITANOVA (Macerata)

VERSO la creazione di una nuova banca del territorio marchigiano. Questo il progetto che sta perseguendo la Bcc di Civitanova, dopo l'apertura di tre nuove filiali nell'area dell'ex cassa di Loreto, contromossa fatta dopo il no ricevuto da Ubi Banca alla vendita della Cariloreto. La marcia è verso nord perché la risalita, per il momento, si ferma alle porte di

Pesaro «perché abbiamo già deliberato attraverso i consigli di amministrazione l'aggregazione tra il nostro istituto e banca di Suasa», dice il presidente di Civitanova Sandro Palombini.

A che punto è questa fusione?

«Abbiamo ora in corso due commissioni per valutare i due istituti, dopodiché per fine estate arriveranno le assemblee di tutti i soci per l'ok, e quindi per fine anno la fusione dovrebbe diventare operativa. Dopodiché cambieremo denominazione alla banca per avere una dimensione regionale».

Una Bcc delle Marche?

«Abbiamo delegato questo compito. Ancora non sappiamo come si chiamerà la nuova banca».

Forza aggregata?

«Insieme a Suasa faremo 25 sportelli che copriranno il territorio da Fermo fino al nord della Regio-

«Non proprio, ne abbiamo parlato altre volte nel corso delle riunioni perché noi e Suasa siamo le uniche due Bcc della regione che sono sotto Cassa Centrale Banca».

E come pensate di aumentare il vostro radicamento in regione?

«Prima mettiamo a punto questa aggregazione con Suasa dopodiché pensiamo all'espansione che non passa attraverso altre acquisi-

RADICAMENTO

Banca di Suasa ha 9 sportelli due dei quali a Senigallia e il 10% della Comarpesca

zioni, ma con l'apertura di nuovi sportelli. Il bello di questa aggregazione, fra l'altro, è quella che fra noi e Suasa non ci sono sovrapposizioni di filiali».

Futuri assetti come presidenze, direzioni...?

«Tropo presto per parlare di queste cose».

Comunque Civitanova ha una massa superiore a quella di Suasa. Quest'ultima, che ha la sua sede principale nel Comune di Mondavio, ha in totale 9 sportelli tra il nord dell'anconetano (due filiali su Senigallia), e due anche a Fano una delle quali all'interno del mercato ittico. Banca di Suasa possiede anche il 10% della società Comarpesca, società con 8,5 milioni di fatturato, che l'altro ieri ha inaugurato il suo sesto ristorante a San Benedetto: il marchio è il 'Pesce Azzurro'. Con questa aggregazione la copertura sarà su quattro province, i dipendenti saranno in totale 160, ed i soci toccheranno quota 10mila.

Maurizio Gennari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOMANI È UN ALTRO SOGNO

Ogni giorno nuovi arrivi a prezzi ridotti fino al 70%.

A solo un'ora da Milano e Bologna, scopri un'esperienza di shopping sempre nuova tra prestigiose boutique e ottimo cibo. Ti aspettiamo tutti i giorni dalle 10 alle 20.

#FidenzaVillage #LovetheMoment | @ f t

DOVE OGNI
GIORNO È
STRAORDINARIO

**fIDENZA
VILLAGE**
A MEMBER OF THE BICESTER VILLAGE
SHOPPING COLLECTION*

RECANATI PER LA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI

Patto Finlabo-FinecoBank

■ RECANATI (Macerata)

«IL 2017 è stato un anno record per Finlabo ed anche il 2018 è partito bene, perché le masse gestite sono ulteriormente cresciute salendo a 450 milioni», dice Alessandro Guzzini, amministratore delegato e socio fondatore, assieme ad Anselmo Pallotta, di questa Sim fondata 12 anni fa. Una crescita delle masse gestite perché Finlabo ha vinto con alcuni suoi prodotti alcuni importanti premi e riconoscimenti a livello continentale.

E in Italia la società guidata da Alessandro Guzzini sta registrando una grande crescita grazie anche all'accordo siglato con Fineco Bank che da quest'anno distribuirà i fondi gestiti dalla società marchigiana. «Stiamo anche sviluppando - continua Guzzini - diversi rapporti anche sull'estero ed in particolare da quest'anno abbiamo avviato la distribuzione dei nostri fondi anche in Germania. Inoltre stiamo pianificando un nuovo prodotto che avrà una strategia adatta a diversificare i portafogli in un contesto di elevata volatilità». Entrano nel capitale di Finlabo con una quota dell'1,6% Maurizio Scataglini (investimenti), Simone Marconi (commerciale) e Simone Giuggiolini (amministrativo).